

## IL PROGETTO AIDEE

L'Associazione si prefigge di instaurare ogni forma di collegamento e collaborazione con enti pubblici e privati che operano nell'ambito dei Disturbi dell'età evolutiva, già presenti nel panorama nazionale ed internazionale.

L'Associazione AIDEE, a carattere nazionale è un'associazione no profit, aperta a specialisti, insegnanti e genitori allo scopo di:

- far conoscere e diffondere le problematiche relative alla Disprassia in Età Evolutiva
- individuare criteri diagnostici condivisi
- diffondere informazioni adeguate al fine di una diagnosi precoce
- promuovere la formazione nonché l'aggiornamento professionale di medici, psicologi, terapisti, educatori ed insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria
- tenere rapporti con Enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale per la definizione di criteri sempre più mirati di diagnosi, valutazione e terapia
- elaborare e diffondere metodologie efficaci di terapia
- organizzare congressi e/o incontri di formazione e cultura
- redazione e pubblicazione di articoli, guide, testi scientifici e divulgativi che abbiano come oggetto la disprassia e i disturbi ad essa correlati
- sostenere i rapporti ed il confronto con le famiglie dei bambini con diagnosi di Disprassia e portare a conoscenza degli stessi gli assunti teorici ed i loro significati clinici e pratici nella vita quotidiana, emersi dai dati di ricerche di settore.



<https://www.facebook.com/www.aidee.it>

## COSA PUÒ FARE AIDEE PER TE

### Interventi, Ricerca, Formazione e Sostegno alle famiglie e ai docenti

#### COSA FACCIAMO

- ✓ COMITATO GENITORI
- ✓ GRUPPI REGIONALI E TERRITORIALI
- ✓ MATERIALE PER LA SCUOLA
- ✓ WEBINAR
- ✓ CONVEGNO SCIENTIFICO ANNUALE
- ✓
- ✓

SEDE:  
Via Scribonio Curione, 16  
00175 Roma

#### CONTATTI

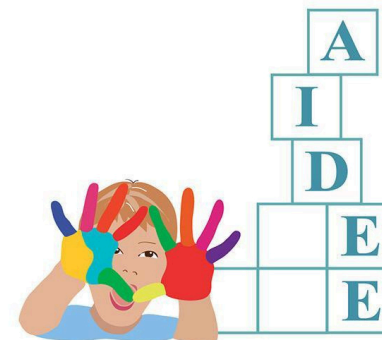
SEGRETERIA  
[aidee.segreteria@gmail.com](mailto:aidee.segreteria@gmail.com)

SEGRETERIA GRUPPI REGIONALI  
[gruppi.regionali@aidee.it](mailto:gruppi.regionali@aidee.it)

SEGRETERIA COMITATO GENITORI  
[comitatogenitoriaidee@gmail.com](mailto:comitatogenitoriaidee@gmail.com)

# AIDEE

## ASSOCIAZIONE ITALIANA DISPRASSIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA APS



Associazione Italiana  
Disprassia  
dell'Età Evolutiva

[www.aidee.it](http://www.aidee.it)

## Diffondere Informare Formare Supportare

## COSA E' LA DISPRASSIA

### SECONDO IL DSM-5

La Disprassia viene generalmente inclusa nella definizione di DCD (Developmental Coordination Disorder, in italiano Disturbo dello Sviluppo della Coordinazione), inserito nella sezione "DISTURBI DEL MOVIMENTO", con il codice 315.4. La diagnosi di questo disturbo, secondo il manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, necessita dei seguenti criteri:

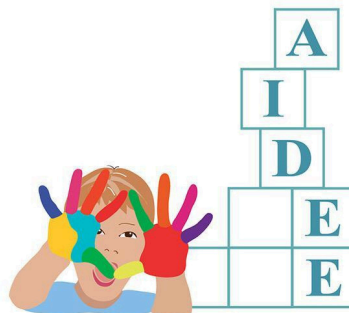
1. L'acquisizione e l'esecuzione di abilità motorie coordinate risultano notevolmente inferiori rispetto a quanto atteso per l'età e per l'opportunità che l'individuo ha avuto di apprendere e utilizzare tali abilità. Le difficoltà si manifestano con goffaggine, lentezza e imprecisione nel movimento.
2. Il deficit delle abilità motorie interferisce in modo significativo e persistente con le attività della vita quotidiana ed ha un impatto sulla produttività scolastica, sulle attività pre-professionali e professionali, sul tempo libero e sul gioco.
3. L'esordio dei sintomi avviene nel primo periodo dello sviluppo (clinicamente non viene fatta diagnosi prima dei 5 anni, anche se è bene riconoscerlo prima possibile).
4. I deficit delle abilità motorie non sono meglio spiegati da disabilità intellettiva o da deficit visivo e non sono attribuibili ad una condizione neurologica che influenza il movimento.

### Nell' ICD- 10

La Disprassia viene classificata come Disturbo Evolutivo Specifico della Funzione Motoria, identificato con il codice F82. Attualmente questo è il sistema di classificazione ANCORA maggiormente utilizzato nelle diagnosi.

Nell'ICD-10, il Disturbo dello Sviluppo della Coordinazione viene descritto secondo i seguenti criteri:

1. Disturbo in cui la caratteristica principale è una grave compromissione dello sviluppo della coordinazione motoria che non è spiegabile in termini di disabilità intellettiva generale o di qualsiasi disordine neurologico specifico, congenito o acquisito.
2. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, un attento esame clinico mostra segni di immaturità dello sviluppo neurologico, quali movimenti coreiformi degli arti, movimenti a specchio e altre caratteristiche motorie associate, nonché segni di compromissione della motricità grossolana e fine.
3. La definizione esclude anomalie della mobilità e della deambulazione, mancanza isolata di coordinazione e compromissione motoria secondaria a ritardo mentale o associata ad altri disturbi medici e psicosociali.



Associazione Italiana  
Disprassia  
dell'Età Evolutiva

### COME RICONOSCERE LA DISPRASSIA

#### Alcune difficoltà che si riscontrano nelle persone con Disprassia

- Scrivere
- Disegnare e colorare
- Mantenere coordinazione ed equilibrio
- Gestire il tempo
- Gestire le emozioni
- Fare sport e movimento
- Salire e scendere le scale
- Organizzare e pianificare impegni ed attività
- Comunicare con facilità
- Districarsi nelle situazioni sociali
- Svolgere attività di vita quotidiana
- Allacciarsi le scarpe
- Andare in bicicletta
- Usare forbici, posate ed altri strumenti
- Guidare l'auto
- Acquisire nuove abilità

#### Le cinque aree di intervento per i disturbi del neurosviluppo e della Disprassia:

EMOZIONE (autoregolazione emotiva)  
COMUNICAZIONE (competenze linguistiche)  
PERCEZIONE (neurosensorialità)  
MOVIMENTO (coordinazione motorio-prassica)  
AUTOREGOLAZIONE (funzioni esecutive- FE )

## DISTURBO CONGENITO O ACQUISITO PRECOCEMENTE

La disprassia è QUINDI riconosciuta come un disturbo congenito o acquisito precocemente che, pur non alterando nella sua globalità lo sviluppo motorio, comporta difficoltà nella gestione dei movimenti comunemente utilizzati nelle AVQ-attività della vita quotidiana (ad es. vestirsi, svestirsi, allacciarsi le scarpe) e nel compiere gesti espressivi che servono a comunicare emozioni, stati d'animo; inoltre è deficitaria la capacità di compiere abilità manuali e abilità gestuali a contenuto prevalentemente simbolico. Importante sottolineare che nei casi di disprassia il deficit non riguarda semplicemente l'esecuzione di schemi di movimento, investe la capacità di rappresentarsi programmare e pianificare movimenti intenzionali diretti al raggiungimento di un obiettivo. Pertanto, in alcuni casi soprattutto se presente disturbo del linguaggio (DFF con DCD) anche l'organizzazione del pensiero, intesa come capacità di organizzazione di un discorso può risultare deficitaria, con conseguenze che, nel corso della crescita, tendono a manifestarsi nelle diverse aree dello sviluppo (in particolare nella pianificazione orale e scritta). Una diagnosi precoce e il trattamento riabilitativo del disturbo consentono un buon recupero delle abilità e buoni risultati nell' Apprendimento, il non riconoscimento del disturbo o una diagnosi tardiva possono portare ad un peggioramento dei sintomi e a fallimenti nelle prestazioni scolastiche con gravi conseguenze anche sul piano emotivo, comportamentale e relazionale.

La Disprassia necessita di maggior visibilità per essere compresa ed integrata in progetti terapeutici mirati altrimenti il suo non riconoscimento può creare confusione sul significato di determinati sintomi che devono essere individuati ed inquadrati meglio all'interno di una casistica specifica.